

LIBRETTO DA STAMPARE

Santo Stefano il Giovane

Vita, preghiera e novena

Festa: 28 novembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Santo Stefano il Giovane

Monaco bizantino, eremita del monte Sant'Aussenzio, martire per la venerazione delle icone.

Festa	28 novembre
Nascita	715, Costantinopoli
Morte	novembre 765, Costantinopoli
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VIII secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a santo Stefano il Giovane

Novena a santo Stefano il Giovane

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santo Stefano il Giovane

Santo Stefano il Giovane è un monaco bizantino dell'VIII secolo, nato a Costantinopoli nel 715 e messo a morte nella stessa città nel 765. Eremita del monte Sant'Aussenzio, vicino a Calcedonia, divenne la guida dei monaci contrari alla politica iconoclasta dell'imperatore Costantino V. Esiliato, imprigionato e poi linciato nelle strade della capitale, è venerato come martire della venerazione delle sante immagini, in Oriente come in Occidente. La sua festa si celebra il 28 novembre.

Chi è santo Stefano il Giovane?

Nell'VIII secolo l'Impero bizantino è lacerato dalla controversia sulle immagini. Gli imperatori iconoclasti, Leone III e poi suo figlio Costantino V, vietano la venerazione delle icone di Cristo, della Vergine e dei santi, che giudicano idolatrica. Nel 754 il concilio di Hieria condanna ufficialmente le immagini. I monaci, numerosi e influenti, sono tra i più fermi difensori delle icone. Stefano, eremita rispettato, diventa il loro portavoce.

La sua vita ci è nota grazie a una *Vita di Stefano il Giovane* scritta una quarantina d'anni dopo la sua morte da un diacono di Santa Sofia, anch'egli di nome Stefano. Questo testo, molto ricco, mescola ricordi precisi ed elementi polemici. Le cronache del patriarca Niceforo e di Teofane il Confessore confermano la sua condanna e la sua morte. Gli storici ritengono che l'imperatore gli rimproverasse anche di attirare verso la vita monastica alti personaggi della corte.



Santo Stefano il Giovane, mosaico del monastero di Hosios Loukas (XI secolo).

Date principali della vita di Stefano il Giovane

- **715**: Nasce a Costantinopoli, in una famiglia modesta e devota; è battezzato dal patriarca san Germano.
- **Verso il 731**: A sedici anni diventa monaco sul monte Sant'Aussenzio, accanto all'eremita Giovanni.
- **Verso il 746**: Alla morte di Giovanni gli succede nel suo eremo; attorno a lui si radunano dei discepoli.
- **754**: Il concilio di Hieria condanna le immagini; Stefano si rifiuta di firmarne i decreti.
- **Verso il 763**: Il suo monastero viene incendiato; è esiliato nell'isola di Proconneso, nel mar di Marmara.
- **764-765**: Riportato a Costantinopoli, è interrogato dall'imperatore e poi imprigionato.

- **Novembre 765**: Viene tirato fuori dalla prigione e ucciso nelle strade di Costantinopoli.
- **787**: Il II concilio di Nicea ristabilisce la venerazione delle immagini.

L'eremita del monte Sant'Aussenzio

Il monte Sant'Aussenzio, in Bitinia, di fronte a Costantinopoli, è un luogo importante del monachesimo fin dal V secolo. Il giovane Stefano vi è condotto dai genitori e riceve l'abito monastico dall'eremita Giovanni, che serve per quindici anni. Alla morte del maestro ne prende il posto nella grotta. La sua fama attira numerosi discepoli, per i quali fonda un monastero. Egli stesso si ritira in una cella angusta, più in alto sulla montagna, dove vive in un'ascesi rigorosa.

Il difensore delle icone

Dopo il concilio di Hieria, i monaci contrari all'iconoclastia si rivolgono a lui. Stefano li incoraggia a restare fedeli, e persino a rifugiarsi nelle regioni dove le immagini sono ancora onorate: l'Italia meridionale, Cipro, la Crimea, il Libano. Ricorda loro che il papa e i patriarchi d'Oriente respingono l'iconoclastia, come ha fatto san Giovanni Damasceno.

L'imperatore manda un dignitario per ottenere la sua firma. Stefano rifiuta. Viene arrestato, calunniato da discepoli corrotti, accusato di complotto. Il suo monastero è dato alle fiamme ed egli viene esiliato nell'isola di Proconneso, dove vive in una grotta, raggiunto dai discepoli, dalla madre e dalla sorella.

La moneta e il martirio

Riportato a Costantinopoli, viene interrogato da Costantino V in persona. Secondo la sua *Vita*, poiché l'imperatore sosteneva che calpestare un'icona non significava oltraggiare Cristo, Stefano gettò a terra una moneta con l'effigie imperiale e la calpestò, chiedendo se quel gesto non avrebbe offeso

l'imperatore. Viene subito incatenato e imprigionato. In carcere continua a pregare e a incoraggiare gli altri detenuti. Poco dopo alcuni soldati lo strappano dalla cella, lo trascinano per le strade e lo uccidono a bastonate. Il suo corpo è gettato nella fossa dei condannati.

Culto

Dopo la vittoria dei difensori delle immagini, al II concilio di Nicea nel 787 e poi con il «trionfo dell'ortodossia» nell'843, Stefano è onorato come uno dei grandi martiri dell'iconoclastia. La Chiesa bizantina lo festeggia il 28 novembre, data della sua morte secondo la *Vita*. Il Martirologio Romano lo commemora lo stesso giorno. Nell'iconografia è rappresentato come un monaco anziano che tiene un'icona di Cristo o della Vergine.

Che cosa ci insegna santo Stefano il Giovane?

Stefano ha difeso le icone perché difendeva l'Incarnazione: se Dio si è fatto uomo, può essere rappresentato, e l'onore reso all'immagine risale a colui che essa rappresenta. Ricorda anche la libertà delle coscienze di fronte al potere. Puoi pregarlo per gli artisti cristiani, per i monaci e per tutti coloro che sono perseguitati per la loro fedeltà.

Dove pregare santo Stefano il Giovane?

- **Hosios Loukas** (Beozia, Grecia): il monastero il cui mosaico dell'XI secolo lo raffigura.
- **Istanbul** (Turchia): l'antica Costantinopoli, città della sua nascita e del suo martirio.

Da scoprire anche

- San Giovanni Damasceno, dottore della Chiesa e grande difensore delle immagini.

- San Teodoro Studita, monaco di Costantinopoli, difensore delle icone.
- San Tarasio di Costantinopoli, patriarca al tempo del II concilio di Nicea.
- San Gregorio III, papa che condannò l'iconoclastia.

PREGARE

Preghiera a santo Stefano il Giovane

Santo Stefano il Giovane, eremita del monte Sant'Aussenzio, ha dato la vita a Costantinopoli nel 765 per la venerazione delle sante icone. Davanti all'imperatore Costantino V mostrò che l'onore reso a un'immagine risale a colui che essa rappresenta. Poiché non ci è giunta alcuna preghiera tradizionale in suo nome, puoi rivolgerti a lui con questa preghiera, seguita da un breve insegnamento della Chiesa sulle icone.

Preghiera a santo Stefano il Giovane

Santo Stefano il Giovane, fin dalla giovinezza hai lasciato tutto per cercare Dio nel silenzio della santa montagna: insegnami ad amare la preghiera e a trovare Dio nella quiete.

Hai difeso le sante icone perché credevi che il Figlio di Dio si è fatto veramente uomo: rafforza la mia fede nell'Incarnazione, e aiutami a vedere il volto di Cristo in ogni persona.

Ti sei rifiutato di firmare ciò che la tua coscienza respingeva, anche davanti all'imperatore: donami il coraggio di restare fedele alla verità quando costa.

Esiliato, calunniato e imprigionato, hai continuato a pregare e a incoraggiare gli altri: sii vicino a tutti coloro che soffrono per la loro fede, e a chi è stato tradito da persone di cui si fidava.

Prega per gli artisti cristiani e gli iconografi, per i monaci e le monache, e per l'unità delle Chiese d'Oriente e d'Occidente. Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Amen.

Quando recitare questa preghiera?

La festa di santo Stefano il Giovane è il 28 novembre. Puoi pregarlo:

- prima di scrivere o dipingere un'icona, o di cominciare un'opera d'arte sacra;
- quando preghi in casa davanti a un'icona o a un'immagine sacra;
- quando ti spingono ad agire contro la tua coscienza;
- per i cristiani perseguitati e per chi è accusato ingiustamente;
- per i monaci, le monache e gli eremiti.

Che cosa insegna la Chiesa sulle icone

Il II concilio di Nicea, nel 787, ha confermato la venerazione delle immagini per la quale Stefano è morto. Il Catechismo della Chiesa cattolica riassume questo insegnamento richiamando le parole di san Basilio, secondo cui l'onore reso a un'immagine risale al modello originale, e quelle del concilio stesso: chi venera un'immagine venera in essa la persona che vi è rappresentata.

Fonte: Catechismo della Chiesa cattolica, n. 2132.

Per approfondire, leggi la vita di santo Stefano il Giovane o prega la novena a santo Stefano il Giovane, dal 20 al 28 novembre.

NOVENA

Novena a santo Stefano il Giovane

Questa novena si ispira alla vita di santo Stefano il Giovane, l'eremita bizantino che diede la vita a Costantinopoli nel 765 per la venerazione delle sante icone. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, comincia il 20 novembre; termina il 28 novembre. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento, in particolare quando hai bisogno di coraggio per restare fedele alla tua coscienza.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno deponi la tua intenzione davanti a Dio, leggi la breve meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto ogni giorno ti aiuta a portare la preghiera nella vita di tutti i giorni. Se dimentichi un giorno, riprendi semplicemente da dove ti eri fermato. Se in casa hai un'icona o un'immagine sacra, puoi pregare davanti ad essa, nello spirito di santo Stefano.

Puoi cominciare ogni giorno con questa invocazione:

> *Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, che ti sei fatto uomo per noi, abbi pietà di noi. Santo Stefano il Giovane, prega per noi. Amen.*

Giorno 1: Un figlio della fede

Stefano nacque a Costantinopoli nel 715, in una famiglia modesta e devota, e fu battezzato dal patriarca san Germano. I genitori lo condussero giovane alla santa montagna. La fede fu un dono ricevuto dalla famiglia, molto prima di diventare una causa per cui avrebbe dato la vita.

Preghiera: Signore, grazie per il dono del battesimo. Benedici i genitori che trasmettono la fede ai loro figli.

Gesto del giorno: Fare lentamente il segno della croce, ricordando il proprio battesimo.

Giorno 2: Cercare Dio nel silenzio

A sedici anni Stefano divenne monaco sul monte Sant'Aussenzio e servì l'eremita Giovanni per quindici anni. Nel silenzio e nell'obbedienza imparò ad ascoltare Dio.

Preghiera: Signore, rasserena il mio cuore. Insegnami ad ascoltarti nella quiete.

Gesto del giorno: Passare dieci minuti in preghiera silenziosa, senza telefono né distrazioni.

Giorno 3: Un padre spirituale

Attorno a Stefano si radunarono dei discepoli, ed egli fondò per loro un monastero, mentre lui stesso si ritirava in una cella angusta, più in alto sulla montagna. La sua santità attirava gli altri verso Dio.

Preghiera: Signore, dona alla tua Chiesa santi padri e sante madri spirituali, e aiutami a essere un buon esempio per gli altri.

Gesto del giorno: Pregare per un sacerdote, un monaco o una religiosa che ti ha guidato.

Giorno 4: Il Dio che si è reso visibile

Stefano difese le icone perché il Figlio di Dio si è fatto veramente uomo. Il Dio invisibile ci ha mostrato il suo volto in Gesù Cristo, ed è per questo che può essere rappresentato.

Preghiera: Signore Gesù, tu sei l'immagine del Dio invisibile. Donami di contemplare il tuo volto e di riconoscerlo nel mio prossimo.

Gesto del giorno: Pregare qualche minuto davanti a un'icona o a un crocifisso.

Giorno 5: Rifiutarsi di firmare

Quando l'imperatore mandò un dignitario per ottenere la sua firma in calce ai decreti contro le immagini, Stefano rifiutò. Non voleva mettere il suo nome sotto ciò che la sua coscienza respingeva.

Preghiera: Signore, donami una coscienza retta e il coraggio di seguirla, anche quando mi costa.

Gesto del giorno: Esaminare la tua coscienza su un ambito in cui sei tentato di scendere a compromessi.

Giorno 6: Tradito e calunniato

Alcuni discepoli corrotti calunniarono Stefano, che fu accusato di complotto. Come Cristo, conobbe il tradimento dei suoi.

Preghiera: Signore, guarisci chi è stato tradito o accusato ingiustamente. Donami la grazia di perdonare.

Gesto del giorno: Pregare per una persona che ti ha ferito, e chiedere a Dio di benedirla.

Giorno 7: L'esilio con le persone amate

Dato alle fiamme il suo monastero, Stefano fu esiliato nell'isola di Proconneso, dove visse in una grotta. I suoi discepoli, la madre e la sorella vennero a raggiungerlo. Anche in esilio l'amore e la comunità non scomparvero, e la preghiera continuò in una grotta come sulla montagna.

Preghiera: Signore, sii con gli esuli e i rifugiati. Conforta chi ha perso la propria casa.

Gesto del giorno: Pregare per i rifugiati, o sostenere un'associazione che li accoglie.

Giorno 8: La moneta e la verità

Davanti a Costantino V, Stefano gettò a terra una moneta con l'effigie dell'imperatore e la calpestò, chiedendo se quel gesto non avrebbe offeso l'imperatore. Con un solo gesto mostrò che l'onore o il disonore fatto a un'immagine raggiunge colui che essa rappresenta.

Preghiera: Signore, donami sapienza e chiarezza per rendere testimonianza alla verità con parole e gesti semplici.

Gesto del giorno: Leggere il paragrafo 2132 del Catechismo della Chiesa cattolica sulla venerazione delle immagini.

Giorno 9: Fedele fino alla morte

In prigione Stefano continuò a pregare e a incoraggiare gli altri detenuti. Poi fu trascinato per le strade e ucciso. Ventidue anni più tardi il II concilio di Nicea ristabilì la fede per la quale era morto.

Preghiera: Santo Stefano il Giovane, prega per tutti coloro che oggi soffrono per la loro fede. Ottienici la perseveranza fino alla fine.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani perseguitati e, se possibile, partecipare alla Messa nel giorno della sua festa.

Preghiera conclusiva

> *Santo Stefano il Giovane, monaco della santa montagna e martire delle sante icone, tu hai confessato che il Figlio di Dio si è fatto veramente uomo e che lo si può contemplare nella sua immagine. Presenta al Signore l'intenzione che ho portato in questi nove giorni. Ottienimi l'amore per la preghiera, una coscienza fedele e il coraggio della verità. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Scopri la vita di santo Stefano il Giovane e la preghiera a santo Stefano il Giovane.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Anonymous, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Santo Stefano il Giovane, mosaico del monastero di Hosios Loukas (XI secolo).: Immagine: Anonymous, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com